

La situazione patrimoniale registra un miglioramento con un incremento del valore del materiale bibliografico e della liquidità di cassa; in flessione sono i residui attivi e quelli passivi, come risulta dalla seguente tabella.

In aumento è la consistenza del patrimonio netto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	2002	2003	2004	2005
ATTIVITA' CORRENTI				
Liquidità immediate:				
- Cassa	465,94	611,64	617,38	633,87
Liquidità differite (12 mesi):				
- Crediti	405,73	398,39	286,88	233,69
<i>Totale attività correnti</i>	<i>871,67</i>	<i>1.010,03</i>	<i>904,26</i>	<i>867,56</i>
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
- Fabbricati	1.556,54	1.556,54	1.638,13	1.638,13
- Materiale bibliografico	937,88	1.016,65	1.108,62	1.184,87
- Mobili e attrezzature d'ufficio	409,82	429,75	438,19	445,72
- Riscconti attivi	-	-	4,10	9,37
- Crediti per quote T.F.R.	68,27	79,59	71,87	82,74
- Rivalutazione quota TFR	15,61	15,66	15,69	15,71
<i>Totale attività immobilizzate</i>	<i>2.988,12</i>	<i>3.098,19</i>	<i>3.276,60</i>	<i>3.376,54</i>
TOTALE ATTIVITA'	3.859,79	4.108,22	4.180,86	4.244,10
DEBITI				
Debiti a breve (12 mesi):				
- Residui	213,03	310,59	156,09	113,12
AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI				
- Fondo ammortamento immobili	93,28	124,54	158,24	191,94
- Fondo ammortamento mobili e attr.	196,21	233,97	262,60	288,22
- Fondo T.F.R.	68,27	79,58	87,56	98,45
TOTALE PASSIVITA'	570,79	748,68	664,49	691,73
PATRIMONIO NETTO	3.289,00	3.359,54	3.516,37	3.552,37

La tabella che segue espone i risultati del conto economico; i dati evidenziano una diminuzione dei proventi nell'ultimo esercizio nonché un incremento delle spese corrispondenti; notevole è la flessione del saldo delle partite non finanziarie, con conseguente diminuzione dell'avanzo economico complessivo.

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

	2002	2003	2004	2005
<u>RENDITE</u>				
Entrate effettive del c/finanziario	755,54	735,21	702,31	679,96
<u>SPESE</u>				
Spese effettive del c/finanziario	665,39	586,41	546,03	558,26
Saldo	90,15	148,80	156,28	121,70
Entrate non finanziarie in +	221,26	7,89	90,34	22,51
Entrate non finanziarie in -	780,20	86,16	89,80	108,21
totale	-558,94	-78,27	0,54	-85,70
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-468,79	70,53	156,82	36,00

La situazione amministrativa viene considerata dalla sotto riportata tabella.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*(in migliaia di euro)*

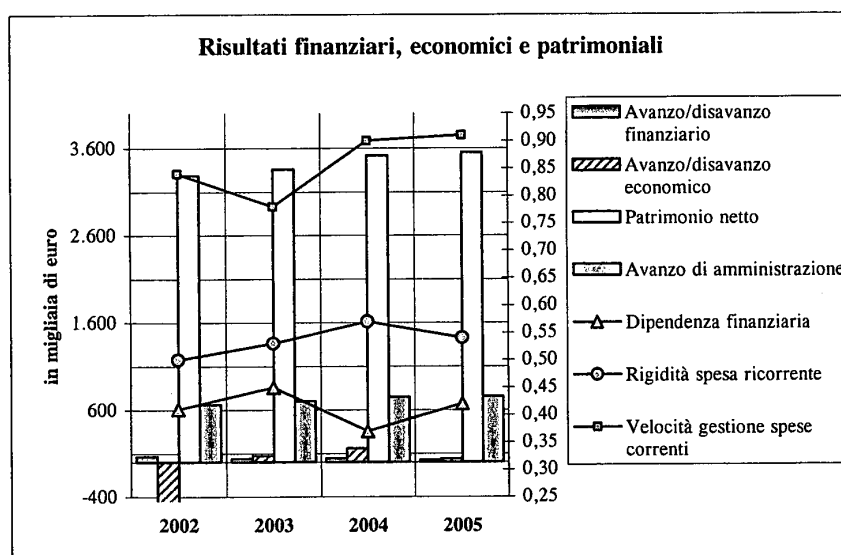
	2002	2003	2004	2005
CASSA inizio esercizio	366,32	465,95	611,65	617,37
Riscossioni in c/competenza	772,49	695,04	730,16	695,62
" in c/residui	315,31	230,62	228,68	67,76
Pagamenti in c/competenza	671,16	713,09	732,31	653,54
" in c/residui	317,01	66,87	220,81	93,34
CASSA fine esercizio	988,17	779,96	953,12	746,88
Residui attivi es. precedenti	332,40	172,66	167,81	181,13
" " dell'esercizio	73,33	225,73	119,07	52,56
Residui passivi es. precedenti	104,55	138,33	81,06	40,26
" " dell'esercizio	108,55	172,27	75,03	72,85
Avanzo di amministrazione	213,10	310,60	156,09	113,11
	658,58	699,44	748,16	754,45

I dati registrano il già segnalato calo dei residui attivi nonché di quelli passivi nell'ultimo esercizio, nonché un lieve incremento dei valori finali di cassa.

Sono comprese nell'ammontare dei residui finali aggiornati del 2005 le cancellazioni di residui attivi e passivi approvate dal C.d.A.

Il grafico che segue evidenzia, oltreché i risultati finali di bilancio esposti in serie cronologica, alcuni indicatori di bilancio.

RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI E PATRIMONIALI



Risulta, in particolare, in aumento l'indice di velocità di gestione delle spese correnti e della dipendenza finanziaria in conseguenza dell'incremento dei trasferimenti esterni e della diminuzione delle entrate proprie; mentre in flessione è l'indice della rigidità della spesa ricorrente.

Conclusioni

La gestione è stata caratterizzata dalla flessione dell'avanzo finanziario e di quello economico; in incremento sono l'avanzo di amministrazione ed il patrimonio netto.

L'attività istituzionale registra il consueto impegno nelle varie finalità culturali perseguite, registrando un andamento sostanzialmente stabile dei relativi impegni di spesa, con una flessione peraltro delle corrispondenti entrate proprie.

In incremento sono i contributi esterni mentre talune attività (in particolare il previsto restauro di Palazzo Arroni) hanno risentito della sopravvenuta carenza dei relativi apporti finanziari pubblici.

3 - ECB (Ente Casa Buonarroti ora Fondazione Casa Buonarroti)

Profili ordinamentali e strutturali

L'E.C.B. ha avuto origine come istituzione privata (Galleria Buonarroti, derivante da testamento di Cosimo Buonarroti in Firenze) ed è stato riconosciuto come ente pubblico con la legge 21/7/1965, n. 964; è sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali.

Con D.P.C.M. del 9 aprile 2002 (pubblicato nella G.U. del 10/6/2002) è stato privatizzato ai sensi dell'art. 2, comma 1), lettera a) del D.Lgs.29/10/1999, n. 419.

Risulta che il Consiglio di amministrazione ha deliberato la trasformazione in Fondazione privata dell'ente con deliberazione del 13.6.2002; il nuovo Statuto è stato approvato dal Ministero vigilante con D.M. del 27/12/2002. L'ente ha assunto la nuova denominazione di Fondazione Casa Buonarroti; risulta iscritto nel registro delle Persone giuridiche private presso la Prefettura di Firenze e subentra nei rapporti giuridici e patrimoniali già intestati all'Ente precedente, assumendone gli stessi fini istituzionali. Gli organi della Fondazione sono il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Collegio dei sindaci e il Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10.6.2003 ha nominato il Presidente (che dura in carica 5 anni) ed il Direttore.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha nominato due Consiglieri con nota del 17.4.2003 mentre il terzo Consigliere è stato nominato dal Sindaco del Comune di Firenze con ordinanza del 10.6.2003 (i Consiglieri durano in carica 5 anni). I membri del Collegio dei revisori sono stati nominati due dal Comune di Firenze e uno dal Ministero per i Beni Culturali (durano in carica cinque anni). Il Comune di Firenze ha nominato inoltre due membri del Comitato Scientifico; risultano nominati gli altri membri, dell'Università di Firenze e della Biblioteca Mediceo-Laurenziana. Risultano nominati anche i membri da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con DD.MM. 17 Aprile e 4 Giugno 2003. Risulta stipulata una convenzione tra la Fondazione ed il Comune di Firenze in data 20.2.2004, con la quale vengono regolati gli impegni reciproci per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, anche in relazione ai contributi erogati dal Comune di Firenze.

Non risulta ancora alcuna convenzione con il Ministero, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 419/1999. Al Presidente del Collegio dei revisori è assegnato un

compenso annuo di euro 1.000, mentre agli altri membri spetta una indennità di euro 850 ciascuno; complessivamente le spese per i compensi per il Collegio dei revisori ammontano nel 2005 a 4.361 euro.

Per il Direttore è previsto un compenso di 22,17 migliaia di euro, come collaboratore.

Per il personale viene utilizzato il contratto di lavoro per i dipendenti degli enti locali e si provvede con contratti a tempo parziale e con collaborazioni esterne.

L'Ente ha attualmente cinque dipendenti in organico ed ha adottato la contabilità civilistica dal 1.1.2004

Gode di contributi finanziari erogati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Comune di Firenze, dalla Regione Toscana e da enti privati.

Il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica, avvenuto nell'esercizio precedente, consente ora la comparabilità di voci di costi e di ricavi, che non trovano peraltro esatto riscontro con gli esercizi anteriori, anche perché non è stato prodotto un prospetto di riconciliazione tra le due forme di contabilità, che consenta un riferimento a dati omogenei.

La corretta comparazione è possibile pertanto solo tra i dati dell'ultimo biennio.

Il bilancio, redatto secondo le norme del codice civile (artt. 2423, e seguenti), è corredato da una nota integrativa compilata in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis dello stesso c.c., sicché dai dati contabili esposti non è possibile rilevare in forma dettagliata i costi e i ricavi relativi alle singole voci riferentesi a tutti i fenomeni gestionali, che caratterizzano l'esercizio considerato.

Attività

Nell'esercizio 2005 le attività istituzionali si sono svolte secondo il consueto indirizzo nell'ambito delle finalità proprie dell'ente.

La relazione al consuntivo registra, in particolare, le pubblicazioni curate dall'Istituto, i restauri curati per il patrimonio dell'Istituto e altre attività svolte nell'anno (mostre, conferenze, attività didattiche, concerti).

Sulla base dei dati risultanti dal bilancio sono state elaborate le tabelle che comprendono in serie cronologica, i dati economico-finanziari per le attività istituzionali. Dai dati del conto economico si rilevano le componenti dei costi della produzione, tra i quali quelli per i servizi ammontano a 345,98 migliaia di euro, e per il personale. Questi ultimi registrano un importo di 116,70 migliaia di euro (il precedente esercizio registrava un importo complessivo di 89,80 migliaia di euro, comprese le collaborazioni).

Tra le componenti del valore della produzione si segnalano in aumento i ricavi delle vendite e delle prestazioni (352,24 migliaia di euro) e quelli derivanti dai contributi pubblici (89,01 migliaia di euro); questi ultimi registrano un lieve incremento rispetto ai trasferimenti dell'esercizio precedente (87,51 migliaia di euro).

Le due tabelle che seguono espongono i dati delle risorse e della loro destinazione, con una comparazione approssimata con i dati dell'esercizio precedente.

PROVENTI DELLE RISORSE*(in migliaia di euro)*

Tipologia risorse	2003	2004	2005
Contributo istituzioni pubbliche	89,21	87,51	89,01
Contributo enti privati	253,67	122,04	288,63
Rendite patrimoniali	11,16	8,82	1,99

DESTINAZIONE DELLE RISORSE*(in migliaia di euro)*

Tipologia risorse	2003	2004	2005
Spese per servizi	158,72	151,26	91,96
Spese personale	78,69	89,80	116,70
Spese istituzionali	162,76	40,80	230,86

I ricavi delle vendite e prestazioni registrano un incremento del 117,9%.

Costo del lavoro

Il costo del personale registra nel 2005 un incremento (il personale dipendente, invariato nel 2005, è di n. 5 unità), mentre sono in diminuzione gli impegni complessivi per collaborazioni e consulenze, come risulta dalla tabella che segue.

COSTO DEL PERSONALE*(in migliaia di euro)*

	2004	2005
<i>Personale a tempo indeterminato</i>		
Stipendi pers. ruolo + ind.	30,31	72,92
Straordinario	-	-
Oneri prev. e assistenziali	10,28	17,03
<i>Totale</i>	<i>40,59</i>	<i>89,95</i>
T.F.R.	1,67	4,58
<i>Totale pers. a tempo indetermin.</i>	<i>42,26</i>	<i>94,53</i>
<i>Collaborazioni coord. e continuative</i>	<i>47,53</i>	<i>22,18</i>
<i>Consulenze esterne</i>	<i>8,06</i>	<i>18,53</i>
<i>Collaborazioni occasionali</i>	<i>0,00</i>	<i>13,50</i>
<i>Personale di custodia museale</i>	<i>65,61</i>	<i>0,00</i>
TOTALE GENERALE	163,46	148,74

Risultati finanziari e patrimoniali della gestione

Il prospetto seguente riporta in sintesi i risultati finali dei saldi di bilancio.

RISULTATI DI GESTIONE*(in migliaia di euro)*

	2003	2004	2005
Avanzo/disavanzo economico	-7,13	-21,77	-33,17
Patrimonio netto	814,24	660.629,70	660.596,53
Crediti	160,29	45,69	20,58
Debiti	147,84	105,56	66,39

Viene in evidenza il continuo incremento del disavanzo economico, riconducibile alla notevole lievitazione dei costi.

Sostanzialmente stabile è la situazione patrimoniale mentre in flessione sono sia i crediti che i debiti.

Sul disavanzo economico, ripianato con gli avanzi degli esercizi precedenti, ha richiamato l'attenzione anche il Collegio dei revisori, raccomandando l'adozione di efficaci misure di riequilibrio dei conti.

Le tabelle che seguono riportano i dati del conto economico e della situazione patrimoniale, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

<u>A) Valore della produzione</u>	2004	2005
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	161,60	352,24
2) altri ricavi e proventi		
a) contributi enti pubblici	87,51	89,01
b) altri ricavi e proventi	10,53	2,30
Totale valore della produzione	259,64	443,55
 <u>B) Costi della produzione</u>		
1) per servizi	115,48	345,98
2) per il personale		
a) salari e stipendi	30,31	95,10
b) oneri sociali	10,28	17,02
c) trattamento di fine rapporto	1,67	4,58
3) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to immobilizzazioni immateriali	0,09	0,06
b) amm.to immobilizzazioni materiali	0,65	1,44
4) oneri diversi di gestione	136,13	8,07
Totale costi della produzione	294,61	472,25
 <u>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</u>	-34,97	-28,70
 <u>C) Proventi e oneri finanziari</u>		
1) proventi finanziari	0,97	0,25
 <u>E) Proventi e oneri straordinari</u>		
2) proventi diversi		
a) altri proventi	12,42	0,49
3) oneri		
a) oneri diversi	-0,19	-3,98
Risultato prima delle imposte	-21,77	-31,94
 Imposte sul reddito dell'esercizio	0,00	-1,23
Utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	-21,77	-33,17

Si segnalano l'incremento del costo dei servizi (cui corrisponde l'incremento delle vendite e delle prestazioni) nonché quello relativo al personale. Sostanzialmente stabili sono i proventi derivanti da contributi pubblici.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	2004	2005
ATTIVO		
<u>A) immobilizzazioni:</u>		
Immobilizzazioni immateriali netto	0,18	0,12
Immobilizzazioni materiali netto	523,44	526,98
Beni patrimoniali indisponibili	660.042,08	660.042,82
<i>Totale immobilizzazioni (A)</i>	660.565,70	660.569,92
<u>B) Attivo circolante:</u>		
Crediti	45,69	20,59
Disponibilità liquide	129,08	40,21
<i>Totale attivo circolante (B)</i>	174,77	60,80
<u>C) Ratei e risconti</u>		
Ratei e risconti	5,84	43,59
<i>Totale ratei e risconti (C)</i>	5,84	43,59
TOTALE ATTIVO	660.746,31	660.674,31
PASSIVO		
<u>A) Patrimonio netto</u>		
Patrimonio fondazione	660.554,50	660.554,50
Avanzi di gestione esercizi precedenti	96,98	75,20
Perdita dell'esercizio	-21,77	-33,17
<i>Totale patrimonio netto (A)</i>	660.629,71	660.596,53
<u>B) Trattamento fine rapporto</u>		
Trattamento fine rapporto	7,20	11,39
<i>Totale fine rapporto (B)</i>	7,20	11,39
<u>C) Debiti</u>		
Esigibili entro esercizio successivo	105,56	66,39
Esigibili oltre esercizio successivo	0,00	0,00
<i>Totale debiti (C)</i>	105,56	66,39
<u>D) Ratei e risconti</u>		
Aggio su prestiti	0,00	0,00
Altri ratei e risconti	3,84	0,00
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	3,84	0,00
TOTALE PASSIVO	660.746,31	660.674,31

Il Collegio dei revisori ha richiamato l'attenzione su taluni criteri di valutazione non conformi alla previsione dell'art. 2426 c.c., tra i quali il mancato ammortamento dell'immobile dell'Ente (attesa la sua natura di bene indisponibile e la differenza sostanziale tra il valore di mercato e il valore assicurativo iscritto in bilancio) e l'iscrizione del patrimonio culturale e artistico nel 2004 al valore stimato, ben superiore a quello anteriore alla trasformazione giuridica dell'ente, di 660 milioni di euro (trattasi di sculture, dipinti, libri ed altre opere costituenti anch'essi patrimonio indisponibile).

E' già stato presentato l'inventario dei beni indisponibili (ai sensi dell'art. 3 del D.Legs 29/10/1999, n. 419). Non risulta ancora adottato il regolamento di contabilità.

Conclusioni

I risultati gestionali espongono un incremento del disavanzo economico, una sostanziale stabilità nell'ultimo esercizio del patrimonio netto (secondo i valori dell'esercizio 2004, calcolati secondo stime non corrette, come rilevato dal Collegio dei revisori) e una flessione dei crediti e dei debiti.

In incremento è il costo del personale; un considerevole aumento registrano i ricavi per vendite e prestazioni e le spese per le attività istituzionali.

Non risultato gli ammortamenti relativi all'immobile dell'ente.

4 - EVV (Ente Ville Vesuviane)

Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

L'ente, istituito con legge 29/7/1971, n. 578, riveste natura giuridica di Consorzio pubblico, al quale partecipano lo Stato, la Regione Campania, la Provincia di Napoli ed i Comuni di Napoli, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata e Torre del Greco.

Il potere di vigilanza è affidato al Ministero per i beni e le attività culturali; attualmente sono assegnati anche contributi diretti a carico del Bilancio dello Stato.

L'Istituto gode di contributi erogati dagli enti consorziati.

Con D.M. in data 14-2-2006 del Ministro per i beni e le attività culturali è stato rinnovato l'incarico al Commissario Straordinario dell'Ente fino alla conclusione della procedura di privatizzazione, e comunque non oltre il 31.12.2006 (non è stato trasmesso il successivo decreto di proroga); il Commissario esercita i poteri già attribuiti al Presidente, al Consiglio di amministrazione ed al Comitato esecutivo dalle norme organizzative dell'Ente. Il procedimento di privatizzazione dell'Ente non è stato ancora concluso; è stato espresso il parere favorevole con la deliberazione dell'Ente stesso del 26.11.2002; non risulta pertanto che siano state ancora adottate le misure previste dall'art. 3 del D.Legs. n. 419/1999 per il completamento del procedimento di privatizzazione (acquisto della personalità giuridica di diritto privato, adozione del nuovo statuto e nomina dei nuovi organi di amministrazione e di vigilanza, convenzioni con il Ministero vigilante, ricognizione del patrimonio).

Non risultano formalmente emanati i provvedimenti di rinnovo dei membri del Collegio dei revisori, che sono rimasti in carica in regime di "prorogatio".

Osservazioni svolte sulla gestione dell'esercizio 2005

Nella gestione relativa all'esercizio 2005 si rileva una notevole contrazione degli interventi di competenza⁷.

I residui attivi registrano, inoltre, una flessione, mentre, in correlativa controtendenza si incrementano notevolmente le disponibilità di cassa, che peraltro comprendono fondi di investimento mobiliari per circa 4 milioni di euro;⁸ tali dati peraltro non consentono di verificare la concordanza tra programmazione ed esecuzione degli interventi previsti dalle norme istituzionali in favore dell'ingente patrimonio delle Ville Vesuviane; né risulta una relazione organica circa l'inizio e lo sviluppo di un piano di interventi, ma solo l'indicazione di alcuni lavori di restauro e gestione di beni.

Nella relazione del Commissario si fa cenno dell'impegno per il restauro della Villa Favorita di Ercolano, di Villa Ruggiero e di Villa Campolieto.

Per quanto riguarda l'annosa situazione creditoria verso la Società STOÀ per canoni arretrati si registra una consistenza maggiore delle pendenze, che ammontano a fine esercizio 2005 a euro 704.064, con un incremento di € 194.214, talché, anche a giudizio del Collegio dei revisori, appare problematica la riscossione del credito.

Tale credito, per il quale la società è tenuta a corrispondere anche gli interessi e la rivalutazione monetaria dal 31.12.1999, di difficile esazione, sarebbe stato oggetto di una transazione, con la cessione a favore dell'Ente creditore di crediti vantati dalla Stoà nei confronti di Fintecna (ex IRI) (secondo le segnalazioni contenute nella relazione del Collegio dei revisori il credito ceduto sarebbe stato ancora da accertare). Il credito viene comunque riportato nei residui per detto importo come canone arretrato non corrisposto.

Già nei precedenti esercizi sussistevano residui attivi pregressi per il mutuo concesso ad una determinata Società ammontanti a euro 46.430 (oltre interessi e rivalutazione da quantificare), non riscossi; non risulta dagli atti comunque una valutazione circa l'effettiva esigibilità del credito per le azioni di recupero esperite dall'Ente, essendo tuttora in corso il procedimento giudiziario per il recupero.

Non risulta, inoltre, se si sia provveduto ad una adeguata rivalutazione del canone di locazione dovuto dalla predetta società per la Villa Campolieto (lo stesso,

⁷ Risultano contabilizzati impegni per euro 926,24 per lavori di ripristino e restauro per investimenti, mostre, ecc., a fronte di un impegno per euro 1.432,19 dell'esercizio precedente.

⁸ Nell'esercizio 2004 risultavano investiti in certificati di deposito euro 34.448. Per tali investimenti non sussistono apprezzamenti circa il livello di rischio né nella relazione su conto consuntivo, né in quella del Collegio dei revisori, che si richiama genericamente alla necessità di incrementare i flussi finanziari dell'Ente.

era stato aumentato da lire 305 milioni a lire 350 milioni, ma l'incremento non corrisponde agli incrementi calcolati in base agli indici ISTAT dal 1993 al 2001 come ha rilevato anche il Collegio dei revisori nella relazione al conto consuntivo del 2001).

La contabilità di bilancio è redatta ancora secondo lo schema del D.P.R. n. 696 del 1979. Non risulta l'approvazione del consuntivo trasmesso al Ministero dei beni ed attività culturali, che si è richiamato ai rilievi formulati dal Ministero dell'Economia per ciò che attiene al compenso erogato a favore del Commissario straordinario.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva osservato, in relazione al bilancio dell'esercizio 2004, il mancato rispetto dei limiti di spesa previsti dalla direttiva di cui alla Circolare dello stesso Ministero del 27/11/2003, n. 51 nonché la mancata appostazione in bilancio del Fondo vincolato per i rinnovi contrattuali; tali ultime prescrizioni non risultavano osservate nel conto consuntivo del predetto esercizio; si è contestata anche la liquidazione di un compenso a favore del Commissario straordinario, al quale comunque spetta un rimborso spese forfetario nella misura già spettante al Presidente dell'Ente (tale osservazione è stata formulata anche nel verbale di approvazione del conto dal Collegio dei revisori), ai sensi della legge istitutiva dell'Ente n. 578 del 1971 (l'ente non ha trasmesso al riguardo i dati contabili relativi) nonché in base al decreto di nomina. Lo stesso Ministero dell'Economia ha rilevato inoltre la mancata riduzione dell'importo di spesa per beni e servizi, con appostazione nella quota dell'avanzo di amministrazione indisponibile (v. D.M. Economia e F. del 29/11/2002), nonché il mancato riscontro alle osservazioni circa l'incarico conferito dall'Ente come consulenza ad un avvocato esterno. Anche il Collegio dei revisori, in sede di approvazione del conto consuntivo, aveva espresso riserve sul conferimento di tale consulenza. Tali osservazioni critiche risultano reiterate anche per ciò che attiene al conto consuntivo dell'esercizio 2005, nel quale si rileva altresì il mancato accantonamento delle economie di cui all'art. 1, c.8, del D.L. n. 168/2004, convertito con L. n. 191/2004.

Attività

L'Ente ha trasmesso una relazione sulle attività istituzionali svolte in relazione ai compiti ad esso assegnati dalle norme istitutive, non inserita peraltro nel quadro organico del piano di coordinamento e gestione delle risorse ambientali e territoriali in rapporto allo sviluppo delle aree urbane del Comprensorio Vesuviano, già approvato dalla Regione.

Non è pertanto possibile esporre una puntuale situazione di verifica circa la programmazione degli interventi e la successiva esecuzione, con riferimento anche ai budget di spesa assegnati.

Tuttavia, in base ai dati di bilancio ed alle notizie esposte nella relazione del Presidente si è potuto evidenziare l'andamento delle spese istituzionali, distinte per categorie, esposte nella tabella sotto riportata.

SPESE ISTITUZIONALI*(in migliaia di euro)*

Cap	Tipologia spese	2002	2003	2004	2005
121/125	Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	Mostre e manifestazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	Corsi e seminari	0,00	0,00	0,00	0,00
	Borse	0,00	0,00	0,00	0,00
	Museo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Investimenti	7,99	17,56	17,70	69,77
	Altre	603,76	560,28	1.414,49	856,47
	<i>Totale</i>	611,75	577,84	1.432,19	926,24

Cap	Specifica altre	2002	2003	2004	2005
110	Oneri vari straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
122	Ricostr e ripristini immobili	304,33	118,23	419,43	446,30
126	Ripristini imp. Attrezz.	299,43	442,05	995,06	410,17
	<i>Totale</i>	603,76	560,28	1.414,49	856,47